

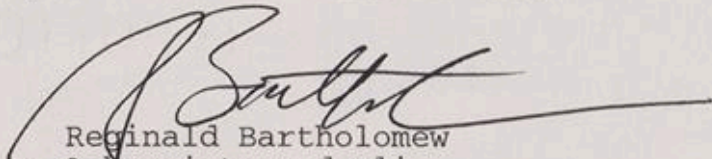
EMBASSY OF THE  
UNITED STATES OF AMERICA

Sono felice di porgere il mio saluto alla gente di Trieste nel quarantesimo anniversario del passaggio della città all'amministrazione civile italiana dopo i nove anni di amministrazione militare alleata che seguirono la conclusione della seconda guerra mondiale. Il 26 ottobre 1954 fu un giorno di gioia e fierezza profonde non soltanto per i triestini ma anche per tutti gli americani presenti a Trieste dal 1945.

La ripresa che Trieste ha saputo perseguire con ininterrotta vitalità negli anni successivi è motivo di orgoglio per i suoi cittadini e di ammirazione per noi americani. Siamo particolarmente felici di sapere che partendo da Trieste nel 1954 abbiamo lasciato fra la sua gente bei ricordi e amici sinceri, e che la nostra presenza qui dal 1945 al 1954 è servita a rafforzare i vincoli di amicizia che ci uniscono.

Quei legami erano stati sanciti dall'apertura a Trieste del primo Consolato degli Stati Uniti quasi 200 anni fa e continuano ad essere alimentati dalla calorosa accoglienza che la città riserva alle nostre navi, spesso ospitate nel suo porto, e dai numerosi scambi culturali, scientifici ed economici che caratterizzano i nostri rapporti.

Chi, come noi, ha la fortuna di visitare Trieste, può non solo ammirarne la grande bellezza ma anche cogliere il segno tangibile della solidità dei legami che ci uniscono. In questa memorabile ricorrenza, desidero quindi rinnovare alla città di Trieste, a nome mio e dei miei connazionali, le più vive congratulazioni per i risultati fin qui raggiunti e l'augurio di pace e prosperità per il cammino verso il 2000.



Reginald Bartholomew  
Ambasciatore degli  
Stati Uniti d'America